



L'ARCHITETTO STEFANO GRIONI RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

Concorsi di idee, una sfida che esalta la creatività

In Europa il 30-40% degli incarichi di progettazione viene attribuito con concorsi di idee o progettazione, e rappresenta uno strumento normale con cui gli studi di architettura si procurano il lavoro. In Italia invece le cose sono molto diverse: solo il 5% degli incarichi passa attraverso questa procedura. Si dice infatti che sia più probabile trovare un cliente trasferendo lo studio in un bar che partecipare a gare e concorsi di progettazione in Italia.

Una finestra che apre un dibattito nel mondo dell'architettura. Una realtà con la quale interfacciarsi e che vale la pena analizzare.

Se i concorsi di progettazione in Italia sono già cosa rara, a ciò va aggiunto che spesso, una volta scelto il progetto vincitore, le amministrazioni scoprono di non avere

fondi per procedere con la realizzazione o semplicemente cambiano idea.

«Ciò nonostante - spiega l'architetto Stefano Grioni - ho sempre creduto nella sfida dei concorsi e ho maturato un'esperienza specifica al riguardo partecipando a molti e vincendone alcuni. In genere, se non si è archistar, considerata la concorrenza sempre più agguerrita e l'innovazione tecnologica che ha sensibilmente aumentato l'impegno per presentazioni grafiche sempre più realistiche e complesse, si partecipa in gruppi per suddividere lo sforzo economico, l'impegno creativo, il lavoro e le competenze».

Nell'attuale fase economica con sempre meno risorse, bisogna ottimizzare il lavoro. «Con i colleghi - dice Grioni -, abbiamo sviluppato for-

me di partecipazione "low cost", senza gerarchia né una sede fissa, senza collaboratori e ottimizzando lo scambio di idee tramite conference via Skype. Possono così nascere gruppi affini composti da architetti che magari un tempo hanno lavorato insieme ma adesso sono sparpagliati in Italia e all'estero. Nel corso della mia vita professionale ho partecipato a vario titolo a una quarantina di concorsi, il che significa una media di 1,3 all'anno con momenti in cui la routine dell'attività di studio non consentiva altra attività che non fosse quella professionale e altri caratterizzati da cali di lavoro in cui purtroppo o per fortuna diventava necessario trovare altre commesse. In sostanza interi anni senza farli e anni in cui magari se ne fanno 4 o 5, bilancio economico permettendo. Se

ne è valsa la pena? Economicamente forse no ma è tutta la professione oggi a essere messa a rischio, considerata la crisi economica e l'incapacità generale del settore, costituito prevalentemente da microimprese, a stare in un mercato dove le pubbliche amministrazioni selezionano i professionisti su base fiduciaria o di curricula e fatturati a danno degli studi più piccoli. Invece il concorso è una procedura che si conclude con l'acquisto di un progetto, proposto magari da un neolaureato, giudicato da una commissione che vorremmo competente, qualitativamente migliore in relazione alle esigenze descritte nel bando. Nella mia esperienza aver investito su questa tipologia di procedura fin dagli esordi mi ha consentito di andare oltre la potenziale clientela di privati e piccole commesse e mi ha dato la possibilità di accedere a lavori importanti, tra cui lungolago di Lesa, il Campus universitario della Caserma Perrone a Novara e di partecipare con successo all'appalto integrato del Mercato coperto di Novara».

Anche quest'anno il lavoro più interessante dello studio è frutto di un concorso vinto nel 2013, che Grioni pensava ormai dimenticato e invece diventato un incarico che l'anno prossimo sarà un cantiere: la riqualificazione della piazza parrocchiale e degli spazi contigui del centro paese di Ranco, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. Un lavoro pubblico, dove il cliente è la collettività, per valorizzare il paesaggio e la qualità urbana dei luoghi.



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLE PROVINCE DI NOVARA
E DEL VERBANO - CUSIO - OSSOLA**

www.architettinovaravco.it

28100 **Novara**

Via F.lli Rosselli 10

tel. 0321/35120 · fax 0321/36481

28922 **Verbania Pallanza**

Via Tacchini 47

tel. 0323/557869

Email: architettinovara@awn.it

Pec: oappc.novara-vco@archiworldpec.it - www.facebook.com/OrdineArchitettiNoVco